

VERBALE DELLA SEDUTA del 23 febbraio 2017

Il giorno 23 febbraio 2017, presso la sede della Presidenza della Regione Lazio, sala Marta, si riunisce il Comitato per la Legislazione, di cui all'art. 7-bis del Regolamento regionale 5 agosto 2005, n. 17 "Norme in materia di affidamento di incarichi individuali di consulenza a soggetti esterni all'amministrazione regionale".

Sono presenti il Cons. Maria Cristina Quiligotti, il Cons. Silvestro Maria Russo, l'Avv. Vincenzo Nunziata, il Cons. Caruso, la Dott.ssa Elisabetta Calabri dell'Agenzia Regionale del Turismo, la Dott.ssa Vincenza Morace della Direzione Regionale Attività di controllo e coordinamento delle funzioni di vigilanza, la Dott.ssa Chiara Di Mattia, la Dott.ssa Alessia Zamperini e la Dott.ssa Roberta Galimberti dell'Ufficio legislativo.

La riunione si apre alle 15:00 con il seguente Ordine del Giorno:

- 1) D.G.R. 56/2016. Procedimenti in tema di sanzioni amministrative. Richiesta di parere.
- 2) Costituzione fondo immobiliare Centro regionale Sant'Alessio. Richiesta parere.
- 3) Approvazione verbale seduta precedente;
- 4) Varie ed eventuali.

In merito al primo punto all'ordine del giorno, viene sottoposta all'attenzione del Comitato la richiesta di parere in merito alla competenza ad irrogare le sanzioni amministrative in materia di Turismo, a seguito della Legge 56/2016, la quale ha previsto la riallocazione delle funzioni non fondamentali, tra le quali il Turismo, in capo alla Regione.

In particolare, la Dott.ssa Calabri introduce l'argomento, sottolineando che a la l. 56/2016 ha previsto il passaggio di competenze, tra le altre, in materia di Turismo ma non c'è stato il tempo di risistemare tali competenze.

Il problema riguarda, in particolare, la vigilanza e l'irrogazione delle sanzioni amministrative.

La legge regionale n.13 del 6 agosto 2007 prevedeva che le Province avevano competenza nella classificazione delle strutture ricettive, nella vigilanza e il controllo ed introitavano i proventi di alcune sanzioni, da destinare alle funzioni conferite in materia di turismo. Tali compiti amministrativi, a seguito della legge regionale 17/2015 sono ora di competenza, per la parte delle Province/Città Metropolitana, della Regione Lazio. La Città Metropolitana di Roma Capitale ha infatti girato a questa Amministrazione, a fine 2016, gli introiti avuti in tale settore ora non più di sua competenza. La struttura, riconducendo il tutto all'art. 2 della legge regionale n.30/1994, individuava nel Comune, in qualità di livello di governo più vicino al territorio, il soggetto giuridico in grado di favorire in modo più efficace il compito di applicare le sanzioni amministrative in relazione alle violazioni commesse all'interno del territorio di riferimento

Il Comitato è stato chiamato ad esprimere il suo parere in merito alla questione se le sanzioni pecuniarie debbano essere incamerate o meno dalla Regione e con quali modalità operative, in considerazione del subentro della stessa nelle competenze già attribuite a Città Metropolitana/Province. La questione riguarda, in particolare, la possibilità o meno di individuare nel Comune, con apposito atto di indirizzo politico, il soggetto giuridico competente nell'irrogare e seguire l'iter delle sanzioni in oggetto, oppure se mantenerlo in capo alla Regione.

Il Comitato ha esaminato la questione e si è riservato di approfondire e di esprimere il parere definitivo in una seduta successiva.

In merito al secondo punto posto all'ordine del giorno, è stata sottoposta al Comitato la questione relativa alla costituzione di un fondo immobiliare di tipo chiuso, riservato, per la valorizzazione del patrimonio immobiliare del Centro Regionale S. Alessio Margherita di Savoia per ciechi.

La problematica riguarda, in particolare, i rapporti tra la Regione Lazio, titolare di compiti di vigilanza e controllo sulle II.PP.A.B. infraregionali e procedura in via di conclusione posta in essere

dall' Ipab "Centro Regionale S. Alessio Margherita di Savoia per ciechi" avente ad oggetto la costituzione di un fondo immobiliare.

Le II.PP.A.B. sono enti pubblici con patrimonio costituito da privati. Attualmente, la vigilanza sulle stesse spetta alla Regione ed il nucleo del controllo è rappresentato dalla tutela del patrimonio, affinché lo stesso sia utilizzato a favore dei beneficiari.

Attraverso la costituzione di un fondo immobiliare, i beni immobili del Centro regionale S. Alessio vengono di fatto alienati ed il corrispettivo di tale alienazione è rappresentato dalle quote che verranno rimborsate ai partecipanti o alla scadenza del periodo di durata del Fondo.

Il parere richiesto al Comitato riguarda, in particolare, l'ammissibilità di tale forma di investimento in relazione all'attività di controllo e vigilanza che deve essere espletata dalla struttura regionale competente, nonché le modalità attraverso le quali debba esplicarsi il potere/dovere al rilascio della preventiva autorizzazione obbligatoria e vincolante della direzione regionale competente in materia di rapporti con le IPAB, all'esito dell'istruttoria sull'istanza.


Inoltre, il Comitato è stato chiamato ad esprimersi anche in ordine all'eventualità che possa configurarsi un'ipotesi di responsabilità per danno erariale derivante dall'impossibilità di svolgere le attività di controllo e vigilanza in presenza di perdite del fondo immobiliare per mala gestio o fluttuazioni negative del mercato immobiliare.

Il Comitato ha esaminato la questione, ritenendola particolarmente complessa e, per tale motivo, si è riservato di approfondire l'esame dei documenti e di rinviare il parere alla seduta immediatamente successiva, da convocare nel più breve tempo possibile.

In merito al terzo punto all'ordine del giorno, il Comitato ha proceduto all'approvazione del verbale della seduta precedente.

Il Presidente, ringraziati i presenti per la propria partecipazione, dichiara conclusa la riunione alle ore 17.

Il Segretario verbalizzante



Il Presidente del Comitato

